

BILANCIO AL 31/12/2017 E NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	26.421	9.821
Totale immobilizzazioni immateriali	26.421	9.821
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	26.421	9.821
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	150.690	589.193
Totale crediti verso controllanti	150.690	589.193
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.401	1.157
Totale crediti tributari	3.401	1.157
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.516	29.298
Totale crediti verso altri	44.516	29.298
Totale crediti	198.607	619.648
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	153.716	58.923
3) Danaro e valori in cassa	22	383
Totale disponibilità liquide	153.738	59.306
Totale attivo circolante (C)	352.345	678.954
D) RATEI E RISCONTI	6.283	0
TOTALE ATTIVO	385.049	688.775

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente indisponibile	80.000	80.000
II – Patrimonio Vincolato	0	0
III - Patrimonio Libero	0	0
III1) - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	204	2.417
III2) - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.299	-2.213
Totale patrimonio Netto	81.503	80.203
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	5.000	6.976
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.000	6.976
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.783	15.491
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	172	30.329
Totale debiti verso banche (4)	172	30.329
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	241.341	470.319
Totale debiti verso fornitori (7)	241.341	470.319
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.645	16.792
Totale debiti verso controllanti (11)	8.645	16.792
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4	8.548
Totale debiti tributari (12)	4	8.548
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.580	9.111
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.580	9.111
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.457	19.378
Totale altri debiti (14)	12.457	19.378
Totale debiti (D)	264.199	554.477
E) RATEI E RISCONTI	26.564	31.628
TOTALE PASSIVO	385.049	688.775

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi ricevuti	357.016	875.759
Altri	40.705	13.763
Totale altri ricavi e proventi	397.721	889.522
Totale valore della produzione	397.721	889.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.211	51.218
7) Per servizi	232.195	617.018
8) Per godimento di beni di terzi	5.578	4.657
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	93.370	165.432
b) Oneri sociali	12.539	17.581
c) Trattamento di fine rapporto	7.062	11.592
e) Altri costi	540	0
Totale costi per il personale	113.511	194.605
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.665	4.911
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.665	4.911
12) Accantonamenti per rischi	5.000	6.976
14) Oneri diversi di gestione	2.532	3.876
Totale costi della produzione	391.692	883.261
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.029	6.261
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	7	3
Totale proventi diversi dai precedenti	7	3
Totale altri proventi finanziari	7	3
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	144	1.236
Totale interessi e altri oneri finanziari	144	1.236
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-137	-1.233
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	5.892	5.028
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	4.593	7.241
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.593	7.241

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni CAPRIOLO

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

La FONDAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è una Fondazione costituita il 14/12/2012, operante sul territorio della Regione Piemonte, non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e assistenziali principalmente dell'Ospedale di Settimo Torinese (di seguito denominato "Ospedale") e sul territorio su cui lo stesso insiste. La Fondazione si prefigge lo scopo di contribuire all'attività dell'Ospedale mediante la dotazione dello stesso di apparecchiature, impianti, strumenti diagnostici ed arredi, alla promozione di attività e servizi di carattere sanitario ed assistenziale sul territorio in cui l'Ospedale insiste ed alla promozione della ricerca scientifica in campo biomedico e farmacologico, nonché mediante attività di formazione e aggiornamento del personale e ciò, sia direttamente sia in collaborazione con Università, strutture sanitarie e scientifiche pubbliche e private, altri enti di ricerca ed altre fondazioni o associazioni, ivi comprese quelle che essa dovesse direttamente costituire. La Fondazione, per il perseguimento dello scopo sociale, opera in stretto rapporto con il volontariato sociale presente sul territorio.

La Fondazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.

Nel settore non profit la normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso – ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio

2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'ente di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Cenni su esenzioni e agevolazioni

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità.

Le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle Onlus possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 26% da calcolare su un importo massimo di 30.000 euro (detrazione massima d'imposta euro 7.800); In alternativa, in base al D.L. n. 35/2005 "Più dai meno versi", le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di Onlus sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato o comunque nella misura massima di 70.000 euro (l'erogazione liberale è quindi deducibile fino al minore dei due limiti) . In questo caso ci sono dei vincoli di dichiarazione e contabilizzazione da parte di chi riceve la donazione.

Le imprese possono dedurre, per un importo non superiore a 30.000 euro o, se maggiore, per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa, le liberalità in denaro a favore delle Onlus. In alternativa, in base al D.L. n. 35/2005 "Più dai meno versi", per le imprese o i soggetti IRES sono deducibili dal reddito complessivo, nel limite del 10% dello stesso, e comunque nella misura massima di 70 mila euro annui, le erogazioni liberalità in denaro in natura a favore delle Onlus. In questo caso ci sono dei vincoli di

dichiarazione e contabilizzazione da parte di chi riceve la donazione. La scelta tra deduzione e detrazione sarà valutata dall'impresa.

A seguito della riforma del terzo settore introdotta con il D.Lgs 117/2017, a partire dall'esercizio 2018, la percentuale per le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle Onlus è innalzata al 30%. Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale.

La Fondazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che la Fondazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dalla Fondazione.

Essendo il primo anno di attività non è possibile comparare i dati con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di donazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazione di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Sono esposti al valore nominale e secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i Contributi si fa riferimento alle rispettive delibere di attribuzione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondi per rischi e oneri

Non risultano iscrizioni in bilancio in tal senso, generalmente sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate a titolo definitivo o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I contributi per il funzionamento e le sponsorizzazioni sono riconosciuti in base alla competenza temporale della delibera di erogazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Non risultano iscrizioni in bilancio in tal senso.

Criteri di rettifica

Non sono state effettuate riduzioni di valore nelle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dipendenti	3	9	-6
Collaboratori	1	1	-

Organico	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2	1	3
Collaboratori	0	1	1

Il personale è stato assunto sul progetto Migranti con contratto ANPAS.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 .

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 26.421 (€ 9.821 nel precedente esercizio).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Essi si riferiscono interamente a costi di comunicazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.821	9.821
Valore di bilancio	9.821	9.821
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	32.265	32.265
Ammortamento dell'esercizio	15.665	15.665
Totale variazioni	16.600	16.600
Valore di fine esercizio		
Costo	42.086	42.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.665	15.665
Valore di bilancio	26.421	26.421

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	61.602	61.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.602	61.602
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	61.602	61.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.602	61.602

Nel dettaglio esse sono:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Defibrillatori	30.518	30.518	0
Condizionatori	31.084	31.084	0
Totali	61.602	61.602	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 198.607 (€ 619.648 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	150.690	0	150.690	0	150.690
Crediti tributari	3.401	0	3.401		3.401
Verso altri	44.516	0	44.516	0	44.516
Totale	198.607	0	198.607	0	198.607

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	589.193	-438.503	150.690	150.690	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.157	2.244	3.401	3.401	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.298	15.218	44.516	44.516	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	619.648	-421.041	198.607	198.607	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile non è significativa essendo tutti riferiti all'Italia.

Nella voce crediti verso controllanti è riportato il credito vantato nei confronti della Città di Settimo di euro 150.690.

La voce crediti tributari è così composta

- per euro 245 Credito DL 66/2014
- per euro 120 Erario c/ ritenute su lavoro autonomo
- per euro 76 Erario c/ ritenute su lavoro dipendente
- per euro 2.960 Credito Irap

La voce crediti verso altri è così composta

- per euro 25.555 credito verso Croce Rossa
- per euro 9.535 credito verso Croce Rossa in maturazione
- per euro 7.000 credito verso SAAPA
- per euro 2.426 credito verso Inail

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 153.738 (€ 59.306 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	58.923	94.793	153.716
Denaro e altri valori in cassa	383	-361	22
Totale disponibilità liquide	59.306	94.432	153.738

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 6.283 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	6.283	6.283
Totale ratei e risconti attivi	0	6.283	6.283

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 81.503 (€ 80.203 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Fondo di dotazione indisponibile	80.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	2.417	0
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-2.213	2.213
Totale Patrimonio netto	80.203	2.213

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indisponibile	0	0		80.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	0	1		0
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	2.213	0		204
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	0	0	1.299	1.299
Totale Patrimonio netto	2.213	1	1.299	81.503

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indisponibile	80.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0

Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	3.126	0	0	0
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-709	0	709	0
Totale Patrimonio netto	82.417	0	709	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indisponibile	0	0		80.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	709	0		2.417
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	0	0	-2.213	-2.213
Totale Patrimonio netto	709	-1	-2.213	80.203

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.000 (€ 6.976 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.976	6.976
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	5.000	5.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	6.976	6.976
Totale variazioni	0	0	0	-1.976	-1.976
Valore di fine esercizio	0	0	0	5.000	5.000

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 7.783 (€ 15.491 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.491
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.048
Utilizzo nell'esercizio	14.756
Totale variazioni	-7.708
Valore di fine esercizio	7.783

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 264.199 (€ 554.477 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	30.329	-30.157	172
Debiti verso fornitori	470.319	-228.978	241.341
Debiti verso controllanti	16.792	-8.147	8.645
Debiti tributari	8.548	-8.544	4
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.111	-7.531	1.580
Altri debiti	19.378	-6.921	12.457
Totale	554.477	-290.278	264.199

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	30.329	-30.157	172	172	0	0
Debiti verso fornitori	470.319	-228.978	241.341	241.341	0	0
Debiti verso controllanti	16.792	-8.147	8.645	8.645	0	0
Debiti tributari	8.548	-8.544	4	4	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.111	-7.531	1.580	1.580	0	0
Altri debiti	19.378	-6.921	12.457	12.457	0	0
Totale debiti	554.477	-290.278	264.199	264.199	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile non è significativa essendo tutti riferiti all'Italia.

Nella voce debiti verso controllanti è riportato il debito vantato nei confronti della Città di Settimo di euro 8.645 per distacco di personale.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 26.564 (€ 31.628 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.290	-5.506	11.784
Risconti passivi	14.338	442	14.780
Totale ratei e risconti passivi	31.628	-5.064	26.564

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Compensi ai revisori	2.320
	UNIONET	4.000
	Ratei passivi personale	5.464
Totale		11.784

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo Ospedale Settimo	7.000
	Contributo Comune Settimo DET. 679 DEL 06/10/17 euro 30.000	7.780
Totale		14.780

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 397.721 (€ 889.522 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Contributi rilevati euro 357.016:

- Contributo Comune di Settimo DET. 679 del 06/10/17 euro 22.220
- Contributo Comune di Settimo DET. 900 del 20/12/17 euro 18.876
- Contributo Comune di Settimo DET. 943 del 28/12/17 euro 30.000
- Contributo Croce Rossa euro 35.006 a copertura costi progetto Sprar
- Contributo Città di Settimo per progetto accoglienza profughi per euro 219.349
- Contributo 5 per mille anno 2013 redditi 2012 euro 2.565
- Contributo 5 per mille anno 2015 redditi 2014 euro 17.227
- Contributo Città di Settimo per progetto Facendo Famiglia euro 11.287
- Contributo OLON Settimo viva euro 486

Altre donazioni ed entrate diverse euro 40.705:

- Erogazioni liberali per euro 10.623
- Rimborso personale distaccato per euro 18.023
- Utilizzo fondo terremotati per euro 6.976
- Donazioni pro terremotati per euro 4.781
- Sopravvenienze attive per euro 166
- Rimborso assicurazione per euro 110
- Arrotondamenti per euro 26

COSTI

	Sostegno attività istituzionali	Migranti	Sprar 2017	Comunicazione	Facendo Famiglia	Supporto all'ospedale
Materie prime, sussidiarie e merci	2.281	483	-	-	-	104
Servizi	47.413	159.762	2.091	8.115	7.189	293
Godimento di beni di terzi	2.125	2.353	-	124	-	976
Costi per il personale	2.598	70.303	40.610	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	15.666	-	-
Accantonamenti per attività	5.000	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2.277	162	-	94	-	-
	61.693	233.063	42.700	23.999	7.189	1.373

	Iniziative pro-terremotati	Settimo Viva	Un orologio per gli anziani	Parent Coaching	Abile Job	Totale
Materie prime, sussidiarie e merci	12.500	239	-	1.604	-	17.211
Servizi	12	1.159	2.192	3.000	970	232.195
Godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	5.578
Costi per il personale	-	-	-	-	-	113.511
Ammortamenti	-	-	-	-	-	15.666
Accantonamenti per attività	-	-	-	-	-	5.000
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	2.533
	12.512	1.398	2.192	4.604	970	391.693

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRAP	4.593
Totale	4.593

ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Partecipazioni

La Fondazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti della Fondazione medesima.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Fondazione è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Città di Settimo. I dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla Città di Settimo sono disponibili sui relativi siti istituzionali.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo salvo un rimborso spese forfettario al Presidente di euro 297 mensili da gennaio a giugno; ai membri del Collegio dei Revisori è stato corrisposto un compenso complessivo di 3.269 oltre oneri sociali ed IVA.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere

adeguati strumenti di valutazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni CAPRIOLO